

mo noi nella nostra condizione di peccatori che possiamo riconoscere in Gesù Cristo il Signore dell'universo. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, nel tuo regno ricordati di noi.

Perché i potenti della terra ricordino sempre che i popoli che guidano non sono loro proprietà, ma sono affidati alla loro responsabilità. Preghiamo.

Perché sappiamo riconoscere nella storia il dispiegarsi del tuo progetto di salvezza. Preghiamo.

Perché la ricerca del senso della nostra vita parta sempre dalla consapevolezza del tuo amore. Preghiamo.

Perché abbiamo sempre la forza di riconoscerti nel nostro fratello sofferente. Preghiamo.

Cel. O Padre, tante cose si impongono per essere al centro del nostro mondo. Fa' che nell'incertezza di questa vita terrena sappiamo sempre riconoscere in te il nostro re e Signore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu con olio di esultanza hai consacrato Sa-

cerdote eterno e Re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della Croce, operò il mistero dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace... E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: Santo...

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, aumenta la nostra fede; siamo spesso come le tribù del nord d'Israele che, prima di riconoscere a te come re, hanno voluto restare indipendenti e libere.. Aiutaci a riscoprirti come re che, anziché dominarci, ci conduci come un pastore dove i pascoli è più verde e ricco. Lo fai già, lo sei già, ma aprici gli occhi!

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canti proposti:

inizio: n. 21 Il tuo popolo in cammino

offertorio: n. 8 Dio dell'universo

Comunione: n. 53 Signore, sei tu il mio pastore me

Avvisi:

Il gruppo di Ougrée durante le prime 3 settimane d'avvento, dalle 15h00 alle 17 invita a vedere le presentazioni sulla Palestina

24 Novembre 2013 Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Grazie a chi si è manifestato questo volto onnipotente di Dio che ci viene incontro con l'attesa, la misericordia, la valorizzazione del bene? In quel Gesù che oggi celebriamo come "Re dell'Universo". E' un re pastore, uno dei nostri, che, purtroppo, in ritardo riconosciamo spesso volte come tale

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, tu sei ossa delle nostre ossa e carne della nostra carne, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, tu sei nostro pastore e guida, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, tu pasci l'umanità, tu sei il nostro capo, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che

camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli, certi di condividere la sua gloria in paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (2Sam 5,1-3)

Dal secondo libro di Samuele

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli disse: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pasceraai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)

Rit: Andrete con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: «Andrete alla casa del Signore!». Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore. Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

SECONDA LETTURA (Col 1,12-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte

dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

VANGELO (Lc 23,35-43)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si ac-

stavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il nostro testo ci presenta la conclusione del periodo di interregno sopravvenuta alla morte di Saul. Come possiam capire dal testo Davide non ha voluto imporsi come re su tutto Israele, benché fosse stato unto da Samuele a questa successione, preferisce restare nella sua tribù, che lo riconosce proprio re. Significativa è comunque il luogo della residenza regale: Ebrom, dove si trovavano le tombe dei patriarchi, quasi a riproporre a tutti la fedeltà di Israele a Dio. Nel regno del Nord le cose son più complicate: Abner, generale di Saul, cerca la scissione sostenendo Is-Baal, figlio di Saul e facendo guerra a Davide. Un incrocio di uccisioni e di vendette elimina sia Abner che Is-Baal. Le tribù del nord non sanno cosa fare, finché decidono di chiedere la protezione di Davide, in fin dei conti, assoggettandosi a lui.

Il nostro brano ci "racconta" questo incontro. E' interessante notare la progressione dei motivi della consegna delle tribù al Davide: prima di tutto il richiamo alla medesima identità (noi siamo tue ossa e tua car-

ne). Ricordando che siamo ad Ebron la dichiarazione suona come l'appartenenza ad un'unica discendenza in cui ci si ritrova, sia come generazione che come destinatari di un'alleanza che i Padri hanno avuto. E' un modo elegante anche per dimenticare il periodo in cui Davide ha servito i Filistei a causa della gelosia di Saul.

Che modo simpatico di riviver, da parte nostra, la riconoscenza a Cristo re: fatti a immagine del Creatore, ci mettiamo a piedi di chi sembra un "traditore" del progetto divino perché si è fatto uomo e si è messo al servizio dei "nemici di Dio": peccatori, pubblicani e malati.

C'è poi il secondo aspetto: "Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele". Riconoscendo il servizio recato da Davide al loro defunto re sotto l'atteggiamento del pastore (che fa entrare e uscire le pecore per guidarle al pascolo), gli anziani mostrano di vedere Davide come un vecchio giudice che agisce in nome di Dio per il bene del popolo e poi si ritira, lasciando a Dio il vero e costante ruolo di re.

Credo che anche quest'aspetto ci aiuta a valorizzare la regalità di Gesù, non perché, emotivamente, ci richiama le parabole del buon pastore, ma proprio per l'atteggiamento di servizio che ci ha fatto, nel rispetto della nostra libertà. Ci incontra, ci prende come siamo, ci rianima verso il Padre e ci lancia in un cammino di figliolanza sempre aspettando la nostra libera risposta come ricambio di amore, anche se noi la chiamiamo conversione.

Anche l'ultima giustificazione portata per riconoscere Davide come re anche nelle tribù del nord ci è di grande aiuto. "Il Signore ti ha detto: "Tu pasceraai il mio popolo Israele" finiscono per riconoscere gli ambasciatori delle tribù.

L'avessero riconosciuto prima, si sarebbero tirati la zappa sui piedi, come diciamo in gergo, avrebbero dovuto "restare legati a

Davide" fin dalla morte di Saul, senza tentare la scissione. Ma riconoscerlo "designato" da Dio a posteriori è anche il modo di riconoscere che le tribù del nord hanno rivisto e rivalutato l'operato di Davide e l'hanno riconosciuto veramente come il tracciato del realizzarsi delle promesse ricevute.

L'umiltà non fa mai male anzi esalta l'esercizio della nostra libertà e umanità che, desiderosa del bene, lo cerca e sa riconoscerlo, nonostante l'abbia originariamente identificato in altro.

Per fortuna che Gesù non è un re che si impone, se non per autorevolezza, ma che aspetta l'adesione libera e gioiosa dell'uomo che non si sente annientato da Lui, ma bensì esaltato.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

Cel. La bellezza e la gloria di Dio non si sono manifestate ai potenti di questo mondo. Sono i poveri e i sofferenti, sia-